

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3038 del 30/06/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., PROCEDURA: Futura Costruzioni S.r.l. SITO: Ex Sinudyne in Via Emilia n°42 nel comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3128 del 30/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., **PROCEDURA:** Futura Costruzioni S.r.l. **SITO:** Ex Sinudyne in Via Emilia n°42 nel comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

Proponente: Futura Costruzioni Srl.

LA RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 242, Dlgs 152/06 e s.m.i.) il Piano di Caratterizzazione in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 20/05/2020 (agli atti con PGB0/2020/93727);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Durante la perforazione dei piezometri si dovrà valutare la necessità di prelevare campioni di terreno in base al rilevamento di eventuali anomalie;
 - In base agli sviluppi delle indagini, se ritenuto utile al fine di completare il modello concettuale e comprendere correttamente la derivazione di eventuale contaminazione, si potrà procedere alla perforazione di un quarto piezometro con le medesime modalità;
 - Tutti gli interventi di campo dovranno essere preventivamente comunicati;
 - Le operazioni di campionamento dovranno preventivamente essere concordate con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
5. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'area in questione è ubicata presso via Emilia 42 – SS9 nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO). In tale area era ubicata l'ex Società Elettronica Italiana S.p.A. Sinudyne, produttrice di elettrodomestici, tra cui apparecchi televisivi e radiofonici, attualmente dismessa. L'area oggetto di indagine risulta attualmente all'interno di un comparto produttivo denominato ANS_B intercluso nel territorio urbanizzato oggetto di trasformazione. In seguito allo svolgimento di un'indagine geognostica nelle aree interne al comparto produttivo (all'esterno dell'immobile esistente) sono stati prelevati campioni di terra e di acque di falda per verificare l'eventuale presenza di sostanze contaminanti. Durante l'indagine geognostica sono state effettuate le analisi di laboratorio sui cinque campioni di terreno prelevati, dalle quali è emerso che solo in corrispondenza del campione C4, prelevato sul lato ovest del perimetro dell'immobile, si rilevava il parametro degli idrocarburi pesanti oltre il valore limite di soglia. Nel corso della medesima campagna di indagine, era stato posto un piezometro, dal quale, successivamente allo spurgo era stato prelevato un campione di acqua di falda.

Le analisi sui campioni prelevati avevano evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione definite dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs.152/2006 dei seguenti parametri:

Alifatici Clorurati Cancerogeni

- Triclorometano
- 1,1 – dicloroetilene
- Tricloroetilene
- Tetracloroetilene
- Sommatoria organoalogenati

Alifatici Clorurati non Cancerogeni

- 1,2 – dicloropropano

In seguito ai risultati emersi dall'indagine geognostica, nei mesi di ottobre – novembre 2019 la proprietà ha proceduto alla messa in sicurezza dell'area in oggetto per la matrice terre. Sono state effettuate analisi di laboratorio su n.2 campioni di terreno prelevati nei due lati della cisterna da rimuovere, alla profondità di 60cm.

Dalle analisi non sono emersi superamenti dei limiti di CSC.

In seguito sono stati avviati gli interventi di rimozione della cisterna, preliminarmente pulita e bonificata i cui liquidi reflui sono stati smaltiti con apposito formulario.

In data 18/11/2019 è stata rimossa la cisterna ed applicate le opportune operazioni di MISE.

Successivamente sono stati prelevati due campioni di terreno, uno dalla parete e uno dal fondo di scavo dai quali non sono emersi superamenti dei limiti CSC.

Al fine di verificare quanto emerso dalla prima indagine geognostica, la proprietà è intenzionata a svolgere un'ulteriore indagine di approfondimento riguardante nello specifico la falda freatica presente nell'area in oggetto.

Pertanto si procederà con il seguente piano di caratterizzazione dell'area:

- 1^ Fase: posizionamento di ulteriori 2 piezometri: uno posizionato a monte dell'edificio (altezza pozzo lato opposto) e uno a valle, (altezza del piezometro già predisposto nel 2017, lato opposto). I nuovi piezometri saranno posizionati ad una profondità di circa 22-23m, allo scopo di superare lo strato di ghiaie (circa 21m di profondità) e raggiungere l'orizzonte argilloso (circa 23m di profondità).
- 2^ Fase: spurgo di tutti i piezometri e del pozzo.
- 3^ Fase: campionamento delle acque di falda dai tre piezometri presenti e dal pozzo, eventualmente in contraddittorio con ARPAE.
- 4^ fase: valutazione dei risultati delle analisi, confronto con CSC ed eventuale predisposizione della Valutazione di Rischio.

Verranno posizionati piezometri ciechi fino ad una profondità di 15m, successivamente, dai 15m fino a fondo foro saranno posizionati piezometri microfessurati.

I tempi e le modalità di esecuzione dell'indagine verranno concordati con gli Organi preposti, anche in funzione della possibilità di intervento sull'area interessata (presenza o meno di immobile esistente, esecuzione piezometri pre o post demolizione immobile, ecc.).

Successivamente sulla base degli esiti delle analisi si potrà definire la successiva strategia di intervento.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con DDG n.113/2018 del 17.12.2018 del Direttore Generale ARPAE Emilia Romagna, l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.